

Mozione, ai sensi dell'Art. 78 del Consiglio Comunale

Oggetto: Adesione all'Associazione fra Enti locali "Avviso Pubblico" ed al Manifesto "Brianza SiCura" – Protocollo di intesa tra Comuni per un impegno comune nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e al fenomeno della corruzione

Il Consiglio Comunale di Monza

Premesso che:

- Regione Lombardia, in collaborazione con l'Agencia Nazionale per i Beni Confiscati e Sequestrati e ANCI Lombardia, promuove iniziative volte alla promozione delle legalità e alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità;
- Regione Lombardia e l'Agencia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC) hanno sottoscritto un accordo volto a supportare il recupero e il riutilizzo dei beni;
- l'Associazione Avviso Pubblico, costituitasi nel 1996, riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia e che è organizzata territorialmente a livello regionale e provinciale;
- È stato istituito tra i Comuni della Brianza, sottoscrittori del Manifesto "Brianza SiCura" - Protocollo di intesa tra Comuni per un impegno comune nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e al fenomeno della corruzione, l'Organismo di coordinamento Brianza SiCura con lo scopo di promuovere iniziative, progetti e proposte che coinvolgano i cittadini, il mondo della scuola, le forze sociali e produttive del territorio utili a costruire e rafforzare quella base diffusa di consapevolezza, responsabilità e coscienza civile che costituisce il più favorevole terreno per una cultura della legalità e la migliore garanzia per prevenire e contrastare la criminalità organizzata e il fenomeno della corruzione.

Considerato che:

- Come osservato dall'ISTAT nel periodo 2017 – 2020 l'incidenza sul PIL italiano dell'economia non osservata, che somma l'economia sommersa e le attività illegali, è stata superiore al 10%, per importi pari a circa 200 miliardi all'anno.
- in vaste zone del nostro Paese, un vero e proprio "contropotere" criminale si oppone alla legalità democratica. Si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia;
- l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione;
- la Brianza si è rivelata uno dei territori a più alto rischio e incidenza per reati legati alla criminalità organizzata e alla corruzione, come emerge dai risultati delle operazioni condotte negli ultimi anni dalla magistratura e dalle forze dell'ordine sul territorio brianzolo;
- le indagini e i conseguenti processi hanno fatto emergere e comprovato che le infiltrazioni mafiose e i progetti criminali sono stati certamente favoriti anche dalla presenza nelle amministrazioni locali di comportamenti collusivi, acquiescenti o quanto meno passivi nei confronti della criminalità;

- le mafie non sono solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini;
- il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non possono essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila, vi sono i corpi dello Stato, impegnati nell'azione di repressione. Ma al loro fianco, in questi anni, si è mobilitata gran parte della società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico. Un vasto variegato mondo dell'impegno civile che chiama le istituzioni, di ogni ordine e grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità;
- Regione Lombardia e ANCI Lombardia promuovono costantemente iniziative relative al contrasto degli illeciti e all'affermazione della cultura della legalità.

Riconoscendo che:

- ogni istituzione deve fare la propria parte, a cominciare dalle istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane), oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto. In esse, una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politico – ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di “organizzare la legalità”, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale;
- le Amministrazioni comunali che aderiscono all'Associazione Avviso Pubblico e sottoscrivono il manifesto “Brianza SiCura” intendono intraprendere un percorso intercomunale che consolidi e accresca il movimento di contrasto all'illegalità e alla criminalità attraverso iniziative mirate e coordinate che si sviluppino attivamente verso tutte le componenti sociali ed economico-produttive delle comunità locali come pure nei confronti delle strutture amministrative comunali

Ritenuto che:

- l'Atto Costitutivo, lo Statuto e la Carta d'Intenti dell'Associazione “Avviso Pubblico” e gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione in quanto utile strumento di riferimento dal quale ogni ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità.
- Il documento denominato Manifesto “Brianza SiCura”– Protocollo d'intesa tra Comuni può rappresentare un utile strumento di riferimento per un impegno comune nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e al fenomeno della corruzione, per una permanente diffusione della cultura della legalità

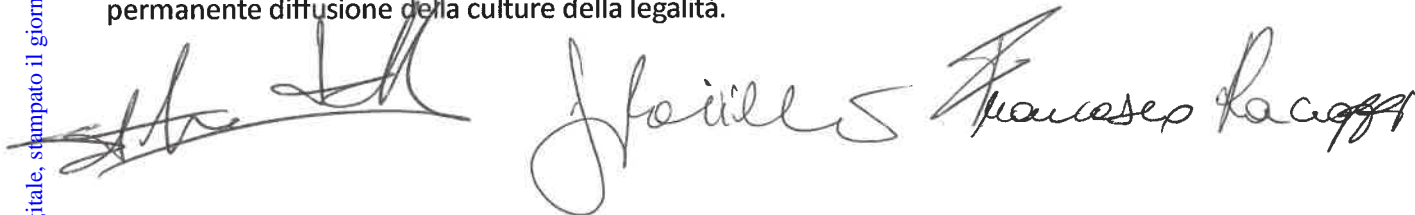
CHIEDE

Al Sindaco e alla Giunta di:

- impegnarsi attivamente nell'accrescere e mantenere a tutti i livelli della propria organizzazione la

cultura della legalità e il rispetto delle norme attraverso iniziative di formazione permanente e di scambio di esperienze con le altre amministrazioni aderenti;

- aderire, approvandone l'Atto Costitutivo, lo Statuto e la Carta d'Intenti, all'Associazione denominata "Avviso Pubblico", e di collaborare al Coordinamento provinciale di Monza e Brianza, allo scopo di partecipare attivamente alle iniziative promosse da Avviso Pubblico e più in generale di contribuire alla realizzazione di azioni concrete – in sinergia con i soggetti impegnati a tutti i livelli istituzionali e territoriali - volte alla prevenzione e contrasto del malaffare e all'affermazione della cultura della legalità su tutto il territorio provinciale, anche attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità, che insistono sul predetto territorio.
- aderire al Protocollo d'intesa denominato Manifesto "Brianza SiCura" per un impegno comune nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e al fenomeno della corruzione per una permanente diffusione della cultura della legalità.



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE P.G. N° 0036751/2023 del 28/02/2023 10:30:52, classifica 2.3 «CONSIGLIO»

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale, stampato il giorno 28/02/2023.